



Comune di  
**STILO**  
Provincia di Reggio Calabria

ALLA

(Consiglio Comunale del 20 dicembre 2012)

**PUNTO 5: ISTANZA PER CONVOCAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI  
DELL'ART. 39, C. 2, DEL D. LGS. 267/2000  
PROT. 7002 DEL 03/12/2012. GM N. 97 DEL  
03.10.2012 – CONVENZIONE. DISCUSSIONE.**

Con prot. n. 7002 del 03/12/2012, i consiglieri comunali Gesù Pasquale GRILLO e Giorgio SCRIVO mi hanno trasmesso l'istanza, alla quale do lettura.

Per la legge sulla privacy, i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, sono dati sensibili e come tali possono essere trattati pubblicamente solo con

il consenso scritto dell'interessato e previa autorizzazione del Garante della privacy.

Nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati sensibili, è chiaro che sarebbe stato illegittimo convocare un consiglio comunale aperto per discutere sulla natura e l'identità dei soci dell' "Associazione Ortodossi in Calabria".

Per tale motivo ho ritenuto di non accogliere l'istanza presentata dal consigliere Gesù Pasquale GRILLO e del consigliere Giorgio SCRIVO, senza essere inadempiente rispetto all'art. 39, c. 2, del TUEL il quale, è vero impone al presidente di riunire il Consiglio, in un termine non superiore ai venti giorni quando lo richiedano un quinto dei consiglieri inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste, ma è altrettanto vero, chiaro ed evidente che le questioni richieste devono essere legittime.

Tuttavia, considerato il gran clamore e la sottile strumentalizzazione che ha accompagnato tutta la vicenda, ho ritenuto giusto porre in discussione l'argomento richiamando la delibera di giunta municipale e lo schema di convenzione approvato, allo

scopo di chiarire quelle che sono state le valutazioni dell'amministrazione rispetto alla proposta avanzata dall' "Associazione Ortodossi in Calabria".

Permettetemi solo una personale considerazione, che vuole essere anche un invito a non esasperare situazioni che non sono e non possono configurarsi assolute:

quantunque io credo che i cittadini sono e devono essere i protagonisti nella gestione cosa pubblica,

per quanto apprezzo la diffusione e la pubblicizzazione degli argomenti trattati, anche attraverso l'affissione di manifestini,

per quanto apprezzo lo sforzo di coinvolgere i cittadini allo scopo di renderli più consapevoli,

mi piacerebbe che la cosa non venisse circoscritta ad un particolare argomento, che per quanto importante non può essere assoluto,

mi sarebbe piaciuto, per esempio, che la cosa si fosse verificata anche in occasione della demolizione degli ecomostri, per l'alto valore civile, sociale e ambientale che essa ha rappresentato per il comune di Stilo, valori che dovrebbero essere universali e condivisi al di là delle bandiere e dei colori politici, attraverso la presenza e perché no, anche con il coinvolgimento dei



cittadini, perché, io credo, l'obiettivo finale di chi amministra, sia egli di maggioranza o di minoranza, è quello di perseguire il bene comune.

Mi scuso per l'inciso che ovviamente non è oggetto di discussione, e torno al punto da discutere.

Sull'argomento relazionerà l'assessore Maria Tropeano, ma, vista la circostanza, non mi sembra superfluo, chiedere fermamente ad ognuno di voi di tenere saldo l'argomento su cui stiamo discutendo,

non ci stiamo esprimendo su questioni religiose, anche perché come ho già esplicitato in premessa la legge non lo consentirebbe essendo questi dati sensibili, stiamo valutando una proposta di tipo economico-commerciale,

in quanto lo Stato costituzionalmente è laico e certo non nel senso che è contro la religione (qualunque essa sia), ma nel senso che esso non è confessionale nel senso non può perseguire funzioni di carattere religioso che non gli sono proprie e che altri soggetti hanno il diritto di espletare.



ALL B

## GRUPPO CONSILIARE DI OPPOSIZIONE "LA SVOLTA STILESE"

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 20.12.2012

**Mozione Consiliare relativa al punto n° 5 dell'ordine del giorno:**

**Delibera G.M. n° 97 del 3.10.2012 "Concessione in comodato locali Palazzo San Giovanni Theristis alla Associazione Ortodossi in Calabria"**

\*\*\* \*\*

Il sottoscritto *Avv. Gesù Pasquale GRILLO*, nella qualità di Capo Gruppo Consiliare di Opposizione della Lista Civica "La Svolta Stilese", espone le seguenti brevi osservazioni in merito alla questione emarginata in epigrafe con pedissequa mozione di indirizzo.

Preliminarmente si fa presente che è stata incomprensibilmente ignorata la richiesta di cui all'istanza presentata ai sensi dell'art. 39, comma 2°, del D.Lgs. 267/2000, con la quale si invitava il Presidente del Consiglio Comunale a voler concordare la data di convocazione dell'assise, in ossequio ad un sano e fondamentale principio di leale collaborazione tra i membri del Civico Consesso.

Per quanto attiene alla questione oggetto di discussione si rileva quanto segue.

Con la sottoscrizione dell'Accordo-Convenzione del 2.10.2012, intercorsa tra il Sindaco del Comune di Stilo ed il Presidente dell'Associazione Ortodossi in Calabria, successivamente ratificata dalla Giunta Municipale, l'Amministrazione si è formalmente impegnata a rispettare i termini e le condizioni contrattuali in esso articolate (*cf. delibera G.M. n° 97 del 3.10.2012*).

A questo punto, considerato che la totale carenza di informazione da parte dell'Organo Esecutivo sull'argomento di cui si occupa ha generato ampi malintesi e forti perplessità nell'opinione pubblica e non solo, si reputa doveroso procedere ad una attenta analisi dell'anzidetto Accordo Convenzione. Si osserva che dalla data di approvazione di quest'ultimo ad oggi, si sono tenuti ben due Consigli Comunali (*del 4.10.2012 e del 29.11.2012*) ed in nessuno di essi la maggioranza ha inteso affrontare un tema di così grande interesse.

Innanzitutto a parere di chi scrive i punti che necessitano di un opportuno approfondimento riguardano: a) l'aspetto economico; b) i vincoli prestabiliti; c) l'effettivo fine perseguito.

**A.** Relativamente al lato economico e finanziario si è pattuito che le spese di straordinaria manutenzione per la messa a norma degli impianti e della struttura, saranno poste interamente a carico dell'Ente concedente. Atteso che si tratta di costi



indubbiamente rilevanti, come intende l'Amministrazione finanziare detti esborsi? Tenuto conto anche del fatto che la concessione è stata approvata a titolo gratuito?

A tal proposito si osserva che alcune delle iniziative di carattere socio-culturale sostenute dall'Associazione sono potenzialmente capaci di generare un apprezzabile flusso finanziario anche se non finalizzato a scopo di lucro, ed allora perché si è scelto il modello del comodato d'uso gratuito anziché quello di un contratto di affitto?

Inoltre, perché si è preferito assegnare dei locali già utilizzati dai servizi amministrativi e non altri vani inutilizzati? Quanto costerà il trasferimento di detti Uffici?

B. I vincoli prestabiliti dall'art. 5, lettera d), precludono al Comune di Stilo la possibilità di rilasciare autorizzazioni o concessioni amministrative per attività o servizi non conformi al decoro, pregio storico-architettonico e spirituale del luogo. L'attività pubblica attualmente svolta dall'Ente è conforme a tali parametri?

Invero si ritiene che tali restrizioni sono eccessivamente restrittive ed arbitrarie, in quanto in tal modo verrà definitivamente limitato l'uso dei numerosi locali facenti parte del Monastero di San Giovanni Theristis "Nuovo" ai soli scopi prefissi dall'Associazione.

C. Per quanto attiene alle finalità della Concessionaria, si evidenzia che l'art. 4 dello Statuto dell'Associazione (*Attività Istituzionali*) prevede che essa si propone di "favorire, mediante la realizzazione, l'allestimento e la gestione di edifici di culto, centri culturali ed assistenziali, la tutela religiosa e l'integrazione sociale e culturale degli immigrati ortodossi provenienti dai Paesi predetti in Calabria". Poiché nella approvata convenzione di parla esplicitamente di Monastero di San Giovanni Theristis "Nuovo", oltre alla promozione di studi ed incontri tra le Università Calabresi e le Istituzioni Culturali dei Paesi Europei e Mediterranei, nonché di pellegrinaggi, verranno anche esercitate attività religiose? È per tal motivo che tra gli obiettivi annunciati vi è anche quello di favorire il ristabilimento e l'intensificazione dei "rapporti spirituali" della Calabria con i Paesi Ortodossi?

\*\*\* \*\*

Alla luce di quanto sopra esposto, non v'è dubbio che la Convenzione in esame presenta delle evidenti lacune e dei punti di criticità per i quali sarebbe più opportuna una attenta riformulazione.

Pertanto, il sottoscritto Consigliere invita il Consiglio Comunale a votare favorevolmente la presente

#### MOZIONE

Si impegna il Sindaco e la Giunta Municipale a provvedere: 1) all'immediata revoca della Delibera n° 97 del 3.10.2012 e di tutti gli atti connessi; 2) a predisporre una nuova Convenzione da sottoporre al vaglio del Consiglio Comunale; 3) ad individuare una sede più idonea che non comporti alcuna spesa a carico dell'Ente; 4) ad adoperare il modello del contratto di affitto in sostituzione del comodato d'uso gratuito per la concessione dei locali all'Associazione Ortodossi in Calabria.

Con osservanza

Stilo, li 19.12.2012

  
- Il Consigliere Comunale -